



Allegato A1 (ITALIA)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

Eventuali modifiche e/o aggiornamenti saranno reperibili al seguente indirizzo:

<https://scn.arciserviziocivile.it/visprog.asp?idp=103886>

TITOLO DEL PROGETTO:
NUOVE CONNESSIONI

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: Assistenza

Area di intervento: Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto vuole contribuire al raggiungimento del programma “Fragilità resilienti” agendo nel quadro del medesimo ambito di azione C “Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese”. Il progetto opera attraverso il lavoro, nelle tre sedi di attuazione, di sostegno ai ragazzi e alle ragazze che, grazie alle azioni messe in campo, possono trovare una dimensione di maggior benessere, adatta alle esigenze della loro età, anche nel contesto pandemico che stiamo vivendo, coerentemente con quanto previsto dall'obiettivo 3 dell'agenda 2030, ovvero: “assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età”. Certamente, nel panorama che si è andato a generare a causa del Covid-19, che ha messo in discussione le modalità di socialità e l'uso degli spazi, offrire punti di riferimento e momenti di crescita risulta decisamente necessario, soprattutto per i ragazzi e le ragazze fragili.

Il progetto mira a **migliorare i servizi a sostegno di ragazzi e ragazze minori con varie forme di fragilità**, presi in carico dalla Fondazione Augusta Pini ed Istituto del Buon Pastore onlus, attraverso: il supporto e l'integrazione con i servizi sociali territoriali, ausl e ussm; l'operatività e il rafforzamento della rete istituzionale; lo sviluppo emotivo e i processi di costruzione dell'identità anche attraverso laboratori artistico-espressivi e la realizzazione di progetti di borsa lavoro.

In particolare, il lavoro nelle Comunità della Fondazione si pone le seguenti finalità: sostenere la massima “differenza soggettiva” in modo tale che essa sia strumento fattivo di legame sociale per persone (bambine, bambini, giovani adolescenti e i loro familiari) che, in alcuni casi, di tale legame sono al margine, sia per produrre un lavoro preliminare in relazione al trattamento delle sofferenze del sintomo psicologico; rispondere al malessere dei bambini e ragazzi gravemente disturbati, puntando a una pluralità di soluzioni operative, caso per caso, per surrogare alle funzioni educative, di trasmissione del desiderio, di individuazione, che la famiglia non ha svolto; elaborare una conoscenza sulla causa di questo malessere; promuovere, attraverso l'invenzione di pluralità di soluzioni operative, soluzioni alternative alla residenzialità che non facciano perdere tempo prezioso ai ragazzi e ai loro familiari e ottimizzino le risorse e gli investimenti di danaro pubblico limitandone al massimo gli sprechi; sostenere i familiari con l'accoglienza, la partecipazione, la condivisione, il supporto psicologico per favorire un rientro in famiglia del ragazzo nel più breve tempo possibile.

Tale obiettivo generale passa dal raggiungimento di tre obiettivi specifici, i quali saranno raggiunti attraverso l'impegno realizzato contemporaneamente da tutte le sedi di attuazione previste dal progetto.

Schema del rapporto fra bisogni/aspetti da innovare, obiettivo ed indicatori

Criticità	Obiettivo: <i>migliorare i servizi a sostegno di ragazzi e ragazze con disagio</i>	Indicatori	Ex ante	Ex post
Bisogno 1: necessita di attenzione specialistica e particolare per i minori con grave disagio	Azione 1.1: Aumentare il numero di interventi personalizzati e di accoglienza diurna o residenziale	Numero ragazzi accolti in comunità residenziale	21	25
		Numero ragazzi frequentanti direttamente la STAV dell'Area Arte e Terapia	45	50
	Azione 1.2: Favorire il supporto e l'integrazione con i Servizi Sociali Territoriali e AUSL	Numero ragazzi in carico al Servizio Sociale USSM	30	30
		Numero ragazzi in carico alla NPIA dell'AUSL	32	35
Bisogno 2: offrire percorsi integrati con più spazi e modalità di incontro laddove l'utenza è carente	Azione 2.1: Implementare la complementarietà tra i Servizi residenziali, diurni individuali specializzati, servizi laboratoriali, interventi clinici a favore dei ragazzi e ragazze presi in carico.	Numero percorsi misti integrati attivati	5	6
		Numero ragazzi/e e nuclei familiari coinvolti nei percorsi integrati	52	55
		Numero laboratori STAV settimanali	10	12

Obiettivi rivolti agli operatori volontari di SCU:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCU e al Manifesto ASC 2019;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il progetto vede il coinvolgimento e l'inserimento degli operatori volontari nelle sedi a gestione diretta della Fondazione nelle quali sono offerti Servizi specialistici per preadolescenti e adolescenti di ambossesi e le loro famiglie nell'ambito dell'organizzazione di una filiera di attività che riguarda la promozione dell'agio e la cura del disagio psichico ed emotivo. Le sedi in cui saranno inseriti gli operatori volontari in SCU sono:

- il Centro STAV, centro diurno polivalente sede di attività di tipo individuale e/o di piccolo gruppo che si concretizzano in attività di laboratorio (musicali, artistici, ecc);
- Via Larga, sede di una Comunità educativo-integrata residenziale per minori;
- Via Dello Scalo, sede di una Comunità educativo-integrata residenziale per minori.

L'attuazione del progetto nelle sue attività specifiche sarà preceduta dalla conoscenza del personale della Fondazione e delle sedi di servizio nonché dall'ambientazione nelle stesse degli operatori volontari. L'incontro con l'OLP e con il personale impiegato in sede consentirà ai giovani di accordarsi con gli stessi su turni e orari di servizio.

Nei primi mesi, oltre alla formazione generale, si concentrerà la maggior parte della formazione specifica cosicché gli operatori volontari possano acquisire sin da subito gli strumenti operativi utili per l'avvio delle attività previste dal presente progetto. Inoltre, la partecipazione settimanale alle varie riunioni équipe permetterà ai volontari di conoscere gli aspetti pratici del lavoro, la conoscenza approfondita delle varie situazioni in carico, oltre ad un momento formativo teorico che coinvolge tutti gli educatori supervisionati dal responsabile clinico delle varie équipe di lavoro.

Sede Centro STAV- via Edoardo Collamarini 22 Bologna		
Azioni	Attività previste dal progetto	ruolo operatore volontario
Aumentare il numero di	Riunioni di équipe volte all'inquadramento clinico e diagnostico di ogni ragazzo/a	Partecipazione alle riunioni con coinvolgimento attivo

interventi personalizzati e di accoglienza diurna	Stesura di relazioni cliniche per le supervisioni periodiche o richieste dai servizi sociali inviati	Affiancamento ai responsabili clinici / coordinatori
	Confronto e condivisione settimanale con l'équipe di riferimento	Confronto con il personale dell'ente e resoconto delle attività svolte
	Valutazioni e decisioni a partire dalla soggettività e singolarità di ogni ragazzo/a all'interno del quadro clinico ed educativo	Nessun ruolo
	Presentazione dei ragazzi e dei loro punti di riferimento	Conoscenza degli utenti delle strutture/servizi
	Realizzazione delle attività quotidiane	Supporto allo svolgimento delle attività e accompagnamento dell'utenza
Favorire il supporto e l'integrazione con i Servizi Sociali Territoriali e ASL	Confronto e condivisione settimanale con i SST e ASL al fine di raccogliere i dati necessari per indirizzare i singoli interventi verso un'adeguata procedura	Nessun ruolo
	Mantenere costante aggiornamento con le istituzioni coinvolte	Nessun ruolo
	Collaborazione con il SST e, ove necessario, realizzazione di progetti individualizzati	Supporto alla realizzazione di progetti individualizzati, resoconto delle attività svolte
Implementare la complementarietà di servizi erogati a favore dei ragazzi e ragazze presi in carico	Supporto clinico presso l'Area Consultazione e Psicoterapia del Consultorio Augusta Pini	Accompagnamento al servizio
	Strutturazione, organizzazione e realizzazione di laboratori artistico espressivi a valenza riabilitativa	Supporto nell'organizzazione dei laboratori
	Svolgimento dei laboratori artistico espressivi	Supporto nello svolgimento dei laboratori
	Strutturazione e organizzazione di interventi finalizzati a combattere il rischio di dispersione scolastica	Supporto nella definizione di percorsi formativi e di apprendimento personalizzati
	Pianificazione di un calendario di attività in diversi contesti culturali quali mostre, rappresentazioni, manifestazioni culturali, concerti e rassegne cinematografiche con particolare predilezione per quei contesti più prossimi alla contemporaneità e più vicini ai giovani e ai loro canali di comunicazione	Supporto nella ricerca di attività da proporre agli utenti
	Analisi delle aspirazioni e delle opportunità di scambio e di lavoro con le nuove generazioni	Ascolto degli utenti, raccolta delle aspirazioni e restituzione al personale dell'ente
	Realizzazione di nuove opportunità laboratoriali contemporanee in linea con gli interessi rilevati fra i giovani	Proposta e supporto nelle fasi di organizzazione e realizzazione dei laboratori
	Sede via Larga - via Larga 50 Bologna	
Azioni	Attività previste dal progetto	ruolo operatore volontario
Aumentare il numero di interventi personalizzati e di accoglienza residenziale o diurna in caso di interventi semi-residenziali	Riunioni di équipe volte all'inquadramento clinico e diagnostico di ogni ragazzo/a	Partecipazione alle riunioni con coinvolgimento attivo
	Composizione e realizzazione dei PEII (Progetto Educativo Individualizzato Integrato)	Affiancamento al responsabile clinico / coordinatore nella stesura
	Stesura di relazioni cliniche di aggiornamento richieste dai servizi sociali e sanitari	Affiancamento al responsabile clinico / coordinatore nella stesura
	Confronto e condivisione settimanale con l'équipe di riferimento	Confronto con il personale dell'ente e resoconto delle attività svolte
	Valutazioni e decisioni a partire dalla soggettività e singolarità di ogni ragazzo/a all'interno del quadro clinico ed educativo	Nessun ruolo
	Presentazione dei ragazzi e dei loro punti di riferimento	Conoscenza degli utenti delle strutture/servizi
	Realizzazione delle attività quotidiane	Supporto allo svolgimento delle attività e accompagnamento dell'utenza

Favorire il supporto e l'integrazione con i Servizi Sociali Territoriali e ASL	Confronto e condivisione periodica con i SST e ASL al fine di raccogliere i dati necessari per indirizzare i singoli interventi verso un'adeguata procedura	Nessun ruolo
	Conoscenza dei contesti specifici riguardanti i procedimenti civili e penali, sentenze e disposizioni del Tribunale per i Minorenni, raccordo con il Servizio Sociale di riferimento e la Neuropsichiatria Infantile	Approfondimento della conoscenza del quadro di riferimento normativo e specifico degli utenti
	Mantenere costante aggiornamento con le istituzioni coinvolte nel progetto attraverso riunioni	Nessun ruolo
	Collaborazione con il SST e realizzazione di progetti individualizzati	Supporto alla realizzazione di progetti individualizzati, resoconto delle attività svolte
Implementare la complementarietà di servizi erogati a favore dei ragazzi e ragazze presi in carico	Supporto clinico presso l'Area Consultazione e Psicoterapia del Consultorio Augusta Pini	Accompagnamento
	Strutturazione, organizzazione e realizzazione di laboratori artistico espressivi a valenza di riabilitazione	Supporto nell'organizzazione dei laboratori
	Svolgimento dei laboratori artistico espressivi	Supporto nello svolgimento dei laboratori
	Realizzazione di progetti di borsa lavoro, tirocinio e/o volontariato volti alla formazione e all'acquisizione di nuove capacità professionali in caso di neo-maggiorenni	Supporto nella definizione di percorsi formativi e di apprendimento personalizzati
	Strutturazione, organizzazione e realizzazione di laboratori artistico espressivi a valenza di riabilitazione	Proposta e supporto nelle fasi di organizzazione e realizzazione dei laboratori
	Analisi delle aspirazioni e delle opportunità di scambio e di lavoro con le nuove generazioni	Ascolto degli utenti, raccolta delle aspirazioni e restituzione al personale dell'ente
	Realizzazione di nuove opportunità laboratoriali contemporanee in linea con gli interessi rilevati fra i giovani	Proposta e supporto nelle fasi di organizzazione e realizzazione dei laboratori
Sede Via Dello Scalo - via dello Scalo 14 Bologna		
Azioni	Attività previste dal progetto	ruolo operatore volontario
Aumentare il numero di interventi personalizzati e di accoglienza residenziale	Riunioni di équipe volte all'inquadramento clinico e diagnostico di ogni ragazzo/a	Partecipazione alle riunioni con coinvolgimento attivo
	Composizione e realizzazione dei PEII (Progetto Educativo Individualizzato Integrato)	Affiancamento al responsabile clinico / coordinatore nella stesura
	Stesura di relazioni cliniche di aggiornamento richieste dai servizi sociali e sanitari	Affiancamento al responsabile clinico / coordinatore nella stesura
	Confronto e condivisione settimanale con l'équipe di riferimento	Confronto con il personale dell'ente e resoconto delle attività svolte
	Valutazioni e decisioni a partire dalla soggettività e singolarità di ogni ragazzo/a all'interno del quadro clinico ed educativo	Nessun ruolo
	Presentazione dei ragazzi e dei loro punti di riferimento	Conoscenza degli utenti delle strutture/servizi
	Realizzazione delle attività quotidiane	Supporto allo svolgimento delle attività e accompagnamento dell'utenza
Favorire il supporto e l'integrazione con i Servizi Sociali Territoriali e ASL	Confronto e condivisione settimanale con i SST e ASL al fine di raccogliere i dati necessari per indirizzare i singoli interventi verso un'adeguata procedura	Nessun ruolo
	Conoscenza dei contesti specifici riguardanti i procedimenti civili e penali, sentenze e disposizioni del Tribunale per i Minorenni, raccordo con il Servizio Sociale di riferimento e la Neuropsichiatria Infantile	Approfondimento della conoscenza del quadro di riferimento normativo e specifico degli utenti
	Mantenere costante aggiornamento con le istituzioni	/ Nessun ruolo

	coinvolte	
	Collaborazione con il SST e, ove necessario, realizzazione di progetti individualizzati	Supporto alla realizzazione di progetti individualizzati, resoconto delle attività svolte
Implementare la complementarietà di servizi erogati a favore dei ragazzi e ragazze presi in carico	Supporto clinico presso l'Area Consultazione e Psicoterapia del Consultorio Augusta Pini	Accompagnamento
	Strutturazione, organizzazione e realizzazione di laboratori artistico espressivi a valenza di riabilitazione	Supporto nell'organizzazione dei laboratori
	Svolgimento dei laboratori artistico espressivi	Supporto nello svolgimento dei laboratori
	Strutturazione e organizzazione di interventi finalizzati a combattere il rischio di dispersione scolastica	Supporto nella definizione di percorsi formativi personalizzati
	Realizzazione di progetti di borsa lavoro, tirocinio e/o volontariato volti alla formazione e all'acquisizione di nuove capacità professionali	Supporto nella definizione di percorsi formativi e di apprendimento personalizzati
	Strutturazione, organizzazione e realizzazione di laboratori artistico espressivi a valenza di riabilitazione, formazione e produzione	Proposta e supporto nelle fasi di organizzazione e realizzazione dei laboratori
	Analisi delle aspirazioni e delle opportunità di scambio e di lavoro con le nuove generazioni	Ascolto degli utenti, raccolta delle aspirazioni e restituzione al personale dell'ente
	Realizzazione di nuove opportunità laboratoriali contemporanee in linea con gli interessi rilevati fra i giovani	Proposta e supporto nelle fasi di organizzazione e realizzazione dei laboratori

Gli operatori volontari del SCU selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 5 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare, questa loro partecipazione è funzionale anche alla realizzazione di alcuni obiettivi già indicati al box 5, sezione "Obiettivi rivolti agli operatori volontari di SCU" che vengono qui richiamati:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCU e al Manifesto ASC 2019;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato all'acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

<https://scn.arciserviziocivile.it/sediprogetto.asp?cph=103886>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 12 (senza vitto e alloggio)

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Possibilità di svolgere la formazione nella giornata del sabato.

Flessibilità oraria: lo svolgimento del servizio può essere anche nelle giornate del sabato e della domenica.

Disponibilità a usufruire del periodo di riposo compatibilmente con le esigenze del progetto, per un massimo di 10 permessi su 20 a disposizione.

Rispetto normativa GDPR

Disponibilità a missioni da svolgersi in luoghi non coincidenti con la sede di assegnazione in conformità e nel rispetto di quanto previsto al paragrafo 6.2 del Dpcm 14/01/2019

Giorni di servizio settimanali ed orario: 5

Monte Ore Annuale: 1145

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale:

(Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto:

(Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio:

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano. Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive:

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni.

Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate.

I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 5 punti

a) indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Attestato specifico – Emit Feltrinelli

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione	
Contenuti: <i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i>	Ore 10 (complessive)
Modulo A - Sezione 1 Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.	8 ore

<p><u>Contenuti:</u> Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza - cos'è, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza</p> <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) - fattori di rischio - sostanze pericolose - dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze</p> <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza - codice penale - codice civile - costituzione - statuto dei lavoratori - normativa costituzionale - D.L. n. 626/1994 - D.L. n. 81/2008 (e testo unico) e successive aggiunte e modifiche</p> <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	
<p>Modulo A - Sezione 2 Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 6.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento scelte.</p> <p>Contenuti: Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore assistenza, con particolare riguardo all'area di intervento scelta.</p> <p><u>Assistenza</u></p> <ul style="list-style-type: none"> → Fattori di rischio connessi ad attività con anziani, minori, giovani, immigrati, profughi, detenuti in misure alternative, disagio ed esclusione adulta e giovanili → Fattori di rischio connessi ad attività in carcere e/o con diversamente abili, attività motoria, pazienti invalidi, malati terminali, tossicodipendenti ed etilisti, dipendenze e devianze sociali. → Focus sui contatti con l'utenza e cura alla persona → Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni → Gestione delle situazioni di emergenza → Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione → Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali → Normativa di riferimento <p>Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 6.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p> <p><u>Per il servizio in sede</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013),</p>	<p>2 ore</p>

<p>quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico , per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p>Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.</p>	
Modulo B sezione 1: L'iter per la presa in carico di minori in difficoltà e la presa in carico integrata	
Contenuti	Ore
<p>Saranno approfondite le modalità di accoglienza e presa in carico dei minori, finalizzate all'inserimento in comunità residenziali. Particolare attenzione sarà rivolta alla normativa di riferimento, alla gestione della documentazione, nel rispetto e tutela del minore con particolare riguardo alla privacy e al trattamento dei dati personali. Saranno affrontati i rapporti con la Procura, i SST, NPIA e Tribunali.</p> <p>La direttiva regionale 1904 in materia di affidamento familiare, accoglienza in comunità e sostegno alle responsabilità familiari.</p>	3
Modulo B sezione 2: Psicosi infantili, psicosi in istituzione; la posizione del personale	
Contenuti	Ore
<p>Saranno trattate le questioni cliniche attinenti al lavoro con la psicosi infantile, al complesso lavoro in équipe per calcolare le tattiche d'intervento e le strategie di manovra. All'inizio saranno forniti elementi clinici e teorici per poi costruirne la messa in logica nella quotidianità del lavoro</p>	12
Modulo B sezione 3: Le trasformazioni dei legami familiari nella società contemporanea; la presa in carico del ragazzo e il lavoro con la famiglia	
Contenuti	Ore
<p>Saranno trattate alcune particolari manifestazioni della soggettività degli adolescenti in carico all'Area degli interventi individuali della Fondazione, sarà possibile mettere in logica il ritiro sociale e la devianza e un possibile orizzonte di lavoro che passa dalla pacificazione alla costruzione. Particolare rilievo sarà dato al lavoro in équipe e al ruolo della famiglia nella progettualità a favore del ragazzo.</p>	9
Modulo B sezione 4: Operatività e tecnica. La Fondazione ieri e oggi	
Contenuti	Ore
<p>Saranno trattate le questioni organizzative per l'opportunità di svolgimento del Servizio Civile Nazionale presso i Servizi della Fondazione Augusta Pini. Sarà presentata la storia della Fondazione, ripercorrendo la storia in rapporto alla Città fino alla fusione dei due Enti storici che vantano storia centenaria. Saranno quindi approfonditi i Servizi della Fondazione, la strutturazione e l'organizzazione attuale</p>	3
Modulo B sezione 5: Le trasformazioni del corpo e dei legami; emergenza pulsionale ed esordi sintomatici; vignette cliniche	
Contenuti	Ore
<p>L'adolescenza e la pubertà saranno al centro della formazione, che prevede un'ampia discussione e approfondimento clinico e teorico sulle tematiche che portano alla richiesta di realizzare specifiche azioni individualizzate.</p>	9
Modulo B sezione 6: Adolescenza e legame sociale: esempi di disinserimento in adolescenza e lavoro	

dell'équipe. Lavoro di équipe in connessione con la domanda del Servizio Sociale	
Contenuti	Ore
Saranno approfondite le modalità di accoglienza e presa in carico dei minori, finalizzate all'inserimento in Servizi diurni. Particolare attenzione sarà rivolta alle invenzioni soggettive e alla domanda del Servizio Sociale.	9
Modulo B sezione 7: il lavoro in comunità: aspetti pratici e organizzativi	
Contenuti	Ore
Verrà trattato l'effettivo lavoro dell'educatore in comunità: l'organizzazione pratica della giornata degli ospiti, l'organizzazione degli orari, delle attività di laboratorio, la collaborazione con scuole, servizi sociali e neuropsichiatria	9
Modulo B sezione 8: il lavoro con le scuole	
Contenuti	Ore
Verrà approfondito il lavoro di collaborazione con le scuole, gli sportelli d'ascolto	18

La formazione specifica sarà realizzata presso:
CENTRO STAV sito a Bologna in Via Edoardo Collamarini n. 22.
VIA LARGA, sito a Bologna via Larga n. 50
VIA DELLO SCALO, sito a Bologna via dello Scalo n. 14
SEDE LEGALE FONDAZIONE A.PINI, sito a Bologna in via de' Carbonesi n. 5

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
FRAGILITÀ RESILIENTI

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE
Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età (Obiettivo 3)

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:
Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese